

Milano, 18.9.2018

Il potenziale di Nextdoor nei processi di partecipazione civica

Quartieri e comunità

Osservando una città o una grande metropoli, non ci si trova di fronte ad una struttura unitaria ed uniforme bensì ad un mosaico vario, ad un complesso sistema di parti con caratteristiche morfologiche, funzionali ed insediative differenti.

I tasselli di questo mosaico sono appunto i quartieri, luoghi in cui si trovano ancora tracce di identità, risorse abbondanti, spazi con grandi potenzialità, luoghi d'incontro e senso di appartenenza degli abitanti (Balducci, 2001).

Così la caratterizzazione di un quartiere è data da un complessa moltitudine di relazioni di vario tipo che hanno luogo a livelli differenti, ed i suoi tratti distintivi vengono delineati dalla somma delle azioni compiute dagli attori e dalle forme di convivenza tra gli individui in uno stesso territorio (Verga, 2013).

La dimensione delle pratiche sociali

Le nuove tendenze organizzative della società e dei suoi processi territoriali danno luogo a sistemi urbani articolati (Tosi, 2001) nei quali ciascuno tessesse la sua rete di relazioni ad una scala spaziale diffusa, dislocando i propri legami in più parti della città. L'individuo diventa un nodo della sua rete sociale che costruisce tra un certo mondo di vicini ed il più ampio sistema di reti e relazioni sociali, selezionando i legami che è interessato a mantenere (Blumer, 1986).

Inoltre, alla scala del quartiere emergono forme di coinvolgimento collettivo verso tematiche locali di comune interesse, che spesso risultano in modalità strutturate di partecipazione civica.

Partecipazione civica e coinvolgimento dei cittadini

Il termine partecipazione civica definisce una modalità di relazione tra istituzioni e collettività che comporta la possibilità per i cittadini, in forma singola o associata, di contribuire al processo decisionale e all'attività programmatica della pubblica amministrazione secondo vari livelli di intensità e con ruoli diversi. Nella pratica, si intende per "partecipazione civica" un processo strutturato di discussione e/o di progettazione su temi di rilevanza pubblica che coinvolgono una pluralità di soggetti (istituzioni pubbliche, gruppi organizzati, esperti di settore, singoli cittadini) e di posizioni e che può essere attivato dal basso, su richiesta della società civile o promosso dall'alto. Alla base di queste pratiche vi è un insieme di metodi e tecniche di partecipazione dirette a costruire occasioni di confronto tra cittadini, singoli o associati e istituzioni. Tali discussioni si svolgono secondo regole concordate, su temi specifici ed entro tempi prestabiliti e presuppongono che tutte le parti in causa dispongano di una informazione ampia, trasparente e paritaria (Manconi & Porcaro, 2015).

Il potenziale di Nextdoor nei processi di partecipazione civica

Negli ultimi anni si è assistito alla nascita di nuove tecnologie Web 2.0 a supporto dei processi partecipativi. Le cosiddette Digital Participatory Platforms (DPPs) sono esplicitamente sviluppate per favorire la partecipazione, il coinvolgimento e la collaborazione dei cittadini, e mettono a disposizione degli utenti una vasta gamma di strumenti di analisi e di progettazione che va ben al di là delle funzionalità dei social media tradizionali come Facebook, Twitter e Instagram. Le DPP sono dunque dispositivi per co-produrre “valore pubblico” e contribuire a raggiungere obiettivi d’interesse pubblico (Falco & Kleinhans, 2017). Tuttavia, l’efficacia di questi strumenti nei processi di partecipazione civica non è garantita e può essere influenzata da numerosi fattori, non ultime le competenze informatiche dei cittadini (Afzalan et al., 2017).

Nextdoor invece, grazie alla sua elevata accessibilità e ad un’interfaccia estremamente intuitiva, sembra godere di tutto il potenziale necessario per superare questi ostacoli e configurarsi come una piattaforma di partecipazione civica dove co-creare progetti e iniziative a scala di quartiere. Come scrisse John Dewey (1927) “la Democrazia deve iniziare a casa, e la sua casa è la comunità di vicinato” – esattamente quella comunità di vicinato che oggi Nextdoor contribuisce a rinforzare anche sul web.

Bibliografia

Afzalan, N., Sanchez, T. W., & Evans-Cowley, J. (2017). Creating smarter cities: Considerations for selecting online participatory tools. *Cities*, 67.

Balducci A. (2001). Una riflessione sul rapporto tra politiche per i quartieri e politiche per la città. *Territorio*, 19.

Blumer M. (1986). *Neighbours. The work of Philip Abrams*, Cambridge U.P., Cambridge.

Dewey, J. (1927, repr. 2012). *The Public and Its Problems*. Pennsylvania State U.P., University Park.

Falco, E., & Kleinhans, R. (2018). Digital Participatory Platforms for Co-Production in Urban Development: A Systematic Review. *International Journal of E-Planning Research*, 7(3).

Manconi, L., & Porcaro, P. (2015). *Cosa è la partecipazione civica*. Formez PA, Roma.

Tosi A. (2001). *Quartiere. Territorio*, 19.

Verga, P. L. (2013). *Rigenerare via Padova*. Ilmiolibro, Milano.